

Sul fronte del reperimento di fonti di finanziamento private, l'esercizio 2014 registra un incremento derivante dal maggiore importo del contributo erogato dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia e dall'adeguamento Istat dell'importo del Fondatore Eni S.p.A. che passa da € 2.980.000 nel 2013 ad € 3.016.000 nel 2014.

Infine, come già evidenziato, il contributo di € 6.032.000 (diviso equamente tra Camera di Commercio di Milano e Fondazione Banca del Monte di Lombardia) inizialmente riservato al patrimonio, a seguito di delibera dell'Assemblea dei Fondatori è stato reindirizzato alla gestione.

Calcolando quest'ultima destinazione di fondi alla gestione, si riduce leggermente la presenza dei finanziamenti statali (47,2 per cento) e degli enti locali (19,8 per cento), mentre si attesta intorno al 33 per cento quella degli altri Soci Fondatori.

Come in passato, i complessivi contributi alla gestione sono stati rettificati dell'importo corrispondente agli obblighi direttamente connessi alla gestione dei contributi istituzionali regolati sia da apposite convenzioni sia da accordi intercorsi con i Fondatori istituzionali.

### *c) I costi della produzione*

Nell'esercizio in esame i costi della produzione registrano un decremento del 7,8 per cento.

Tra di essi, oltre a quelli per il personale dei quali più avanti si riferisce analiticamente, si evidenziano, in particolare, quelli per:

- acquisizione di servizi – passati da € 37.638.325 nel 2013 ad € 32.892.166 nel 2014 (-12,6 per cento) - che hanno riguardato: gli oneri per il personale scritturato<sup>188</sup> (diminuiti da € 15.145.000 ad € 12.855.000)<sup>189</sup>; i compensi a collaboratori con incarichi professionali (passati da € 4.643.000 ad € 4.265.000); i consumi per utenze (diminuiti da € 2.833.000 ad € 2.003.000); i diritti d'autore e demaniali su incisioni e riproduzioni radiotelevisive (lievemente aumentati, da € 1.765.000 ad € 1.888.000); gli oneri per pubblicità (scesi da € 1.669.000 ad € 1.529.000); i costi di trasporto e manutenzione (diminuiti, nel complesso, da € 2.917.000 ad € 2.755.000); gli oneri per manifestazioni in altri teatri o in coproduzione (fortemente cresciuti, da € 385.000 ad

dal 2013 al 2015, con adeguamento del relativo importo in base all'indice Istat, come previsto dallo statuto della Fondazione. Il nuovo ente Città Metropolitana di Milano, subentrato dal 1° gennaio 2015 alla Provincia di Milano, con comunicazione del 2 marzo 2015 ha riconosciuto e confermato il credito iscritto nel bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2014 con riferimento ai contributi per gli esercizi 2013 e 2014 per complessivi € 4.979.000, sottolineando che sono in corso da parte dell'ente azioni volte alla dismissione di alcune unità immobiliari al fine di far fronte alle obbligazioni assunte e che, nel caso di difficoltà nella realizzazione di entrate da alienazioni immobiliari, lo stesso ente si rende disponibile a valutare la possibilità di avvalersi delle facoltà previste dall'art. 4 comma 2 dello statuto della Fondazione, che prevede tra l'altro il conferimento di beni immobili, peraltro, già individuati.

<sup>188</sup> Direttori di orchestra, solisti, compagnie di canto, primi ballerini, comparse, voci bianche, registi ed aiuto registi, coreografi, figurinisti, scenografi, mimi, compositori ed altri.

<sup>189</sup> Variazione derivante dalla diversa programmazione artistica.

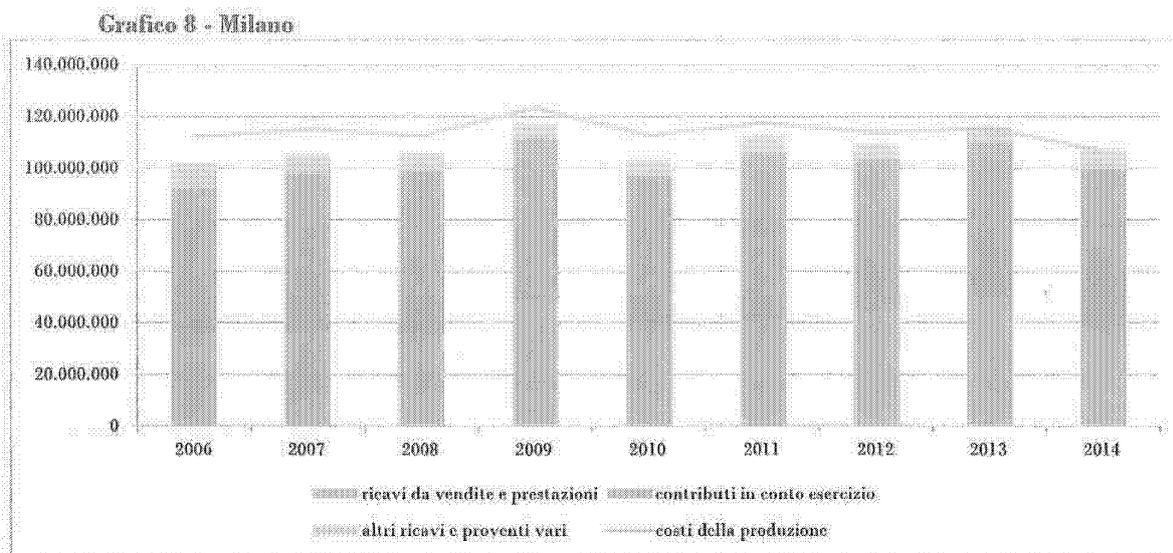
€ 1.676.000)<sup>190</sup>; le *tournées* all'estero (notevolmente ridottesi da € 3.448.000 ad € 487.000); il compenso dei revisori pari ad € 35.000 (€ 34.000 nel 2013);

- godimento di beni di terzi (diminuiti del 12 per cento)<sup>191</sup> nonché ammortamenti e svalutazioni (+2,9 per cento); non sono stati effettuati accantonamenti ai fondi rischi;
- oneri diversi di gestione, pari ad € 2.243.096 nel 2014 ed € 1.899.460 nel 2013, ascrivibili essenzialmente a contributi ed erogazioni liberali a terzi<sup>192</sup>.

Si riduce il saldo positivo (pari ad € 28.827) tra proventi ed oneri finanziari in relazione al maggior decremento registrato dai primi.

Nel 2014 non sono, infine, presenti proventi ed oneri straordinari.

Di seguito è rappresentata graficamente la copertura nel periodo 2006-2014 dei costi della produzione per effetto delle principali fonti di ricavo



<sup>190</sup> La variazione è interamente dovuta a maggiori coproduzioni effettuate nell'esercizio 2014 rispetto all'esercizio precedente.

<sup>191</sup> La variazione della voce è determinata principalmente dai minori costi per locazioni immobili e noleggio materiale teatrale connessi alla diversa programmazione artistica.

<sup>192</sup> La quota principale è erogata a favore della Fondazione Accademia Teatro alla Scala (€ 952.000).

### 5.3 Il costo del personale

I dati riportati nella tabella seguente, elaborata secondo le indicazioni del Mibact, evidenziano come la consistenza numerica del personale al 31 dicembre 2014 cresca complessivamente di 2 unità. Rispetto alla pianta organica (818 unità)<sup>193</sup>, nel 2014 si registra un'eccedenza di 71 unità.

Tabella 42 - Personale - Milano

	2014	2013
Personale amministrativo	99	96
Personale artistico	322	316
Personale tecnico e servizi vari	438	443
Dirigenti	7	7
Contratti collaborazione e professionali	10	10
Extra organico	13	15
<b>Totale</b>	<b>889</b>	<b>887</b>
<b>PERSONALE Fte<sup>194</sup></b>	<b>888</b>	<b>905</b>

Nella suddetta consistenza sono, peraltro, inserite 22 collaborazioni professionali autonome (19 nel 2013) che non rientrano nella specifica area del costo del personale, bensì nelle prestazioni di servizi previste sotto la voce "compensi a collaboratori con incarichi professionali" per un totale, quindi, di 890 e 888 unità, rispettivamente nel 2014 e nel 2013, dal quale si sottrae un rapporto di lavoro a tempo determinato corrispondente al Sovrintendente, organo di gestione<sup>195</sup>.

Vi sono, quindi, in particolare, 322 artisti (316 nel 2013), 99 (96) impiegati, 7 (7) dirigenti, 438 (443) tecnici e servizi vari. In altri termini, delle complessive 889 unità (888 in media nel corso dell'esercizio) si osserva che 738 sono assunte con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, 104 con rapporto subordinato a tempo indeterminato in sovrannumero per effetto di sentenze giudiziarie (esiti sfavorevoli di giudizio e conciliazioni), 15 a tempo determinato e 32 con rapporto di collaborazione professionale autonoma.

<sup>193</sup> La dotazione è stata approvata con d.m. 15 gennaio 1998. Oltre a 791 unità con rapporto subordinato e 9 con contratto di collaborazione, comprende il personale extra organico costituito da 16 vigili del fuoco più 2 unità stabilizzate ad esaurimento (1 al 31 dicembre considerata l'uscita di un'unità nel corso del 2014). Il Presidio di vigilanza, che sostituisce il reparto Vigili del Fuoco, al 31 dicembre 2014 è composto di 12 elementi. Delle rimanenti 4 unità, 2 sono state riallocate in pianta organica a copertura di posti vacanti, mentre due non sono state coperte.

<sup>194</sup> Dati calcolati secondo il metodo *full time equivalent* - Fte (monte ore complessivamente lavorate da ciascun dipendente a tempo indeterminato, determinato e con contratti part time o di collaborazione, diviso per otto).

<sup>195</sup> Come si desume dagli allegati ai bilanci d'esercizio 2013 e 2014.

Le voci che compongono il costo del personale sono di seguito indicate<sup>196</sup>:

Tabella 43 - Costo del personale - Milano

	2014	Var. %	2013
Salari e stipendi	47.959.498	-1,2	48.537.946
Oneri sociali	12.398.074	-3,3	12.819.510
TFR	2.293.968	-2,1	2.343.897
Altri costi per il personale	786.597	-64,9	2.242.630
<b>Totale</b>	<b>63.438.137</b>	<b>-3,8</b>	<b>65.943.983</b>

Il costo del personale, al netto degli oneri direttamente connessi alle *tournées* ammonta nel 2014 ad € 63.274.000 (€ 63.912.000 nel 2013)<sup>197</sup>, mostra un decremento di € 638.000 connesso alla riduzione della voce salari e stipendi da imputarsi all'effetto congiunto derivante sia dai ridotti oneri Inail, conseguenti all'abbassamento delle aliquote applicate in relazione al numero inferiore di infortuni registrati, sia dai minori costi conseguenti ai vari interventi di razionalizzazione e di recupero di efficienza messi in atto dalla Fondazione.

L'onere per il personale scritturato impegnato nelle rappresentazioni è inserito — come precedentemente segnalato — nei costi per servizi.

#### 5.4 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione è messo in evidenza dagli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo:

Tabella 44 - Indicatori - Milano

	2014		2013	
Ricavi da vend. e prest.	38.647.070	= 36%	50.234.214	= 43%
Costi della produzione	106.693.915		115.775.179	
Contributi in conto esercizio	61.554.859	= 58%	59.886.915	= 52%
Costi della produzione	106.693.915		115.775.179	
Costi per il personale	63.438.137	= 59%	65.943.984	= 57%
Costi della produzione	106.693.915		115.775.179	

Le indicazioni che si ottengono sottolineano che: a) nonostante la flessione dei costi della produzione, nel 2014, si assottiglia il grado di copertura dei ricavi da vendite e prestazioni mentre cresce, di conseguenza, quella dei contributi in conto esercizio; b) aumenta lievemente l'incidenza del costo del personale.

<sup>196</sup> Il costo del personale al netto delle *tournées* ammonta nel 2014 ad € 63.274.000 (€ 63.912.000 nel 2013).

<sup>197</sup> L'importo del costo del personale relativo alle *tournées* ammonta a € 164.000 (€ 2.032.000). La diminuzione consegue alla diversa programmazione artistica effettuata fuori sede.

### 5.5 L'attività artistica

L'attività artistica del 2014 - a raffronto con quella dell'esercizio precedente - è di seguito riportata in dettaglio nella tabella successiva. In essa viene reso evidente il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli proposti ("alzate di sipario") ai fini della partecipazione alla quota del 25 per cento del Fondo unico, connessa alla produzione prevista<sup>198</sup>.

Tabella 45 - Attività artistica realizzata - Milano

	2014
lirica comprese le opere in forma semiscenica	98
balletto	71
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	44
manifestazioni in abbinamento	0
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	0
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	11
	<i>totale "alzate di sipario" *</i>
	224

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

\* I dati qui evidenziati non sono confrontabili con quelli riportati nella precedente relazione, relativi al 2013, in quanti i presenti si riferiscono all'attività realizzata e quelli disponibili per il 2013 si riferivano, invece, all'attività proposta.

Fondazione riconosciuta per l'anno 2012 di forma organizzativa speciale (ai sensi del d.p.r. n. 117/2011 poi annullato dal Consiglio di Stato n. 198/2013) e sovvenzionata con attribuzione di percentuale sul Fus.

La relazione sulla gestione artistica illustra in modo articolato il programma realizzato nel corso del 2014 che ha visto l'abituale partecipazione di illustri direttori ed interpreti sia nazionali sia internazionali nonché il consolidamento del percorso artistico intrapreso negli anni precedenti.

La stagione lirica si è aperta con l'ultima esecuzione di *Traviata*, lo spettacolo inaugurale della Stagione 2013-2014, nonché chiusura delle celebrazioni scaligere del bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi. Nel 2014 sono stati presentati altri due titoli verdiani (*Il Trovatore*, *Simon Boccanegra*).

In occasione del 150° Anniversario della nascita di Richard Strauss, è stata presentata l'*Elektra*, nell'allestimento realizzato in una mega-coproduzione fra La Scala, il Festival d'Aix en Provence, il Metropolitan Opera di New York, la Finnish National Opera di Helsinki, la Staatsoper Unter den Linden di Berlino e il Gran Teatre del Liceu di Barcellona.

La Stagione 2014-2015 è stata inaugurata con il *Fidelio* di Beethoven.

La stagione sinfonica e concertistica è risultata particolarmente ricca (tra gli altri: il tradizionale Concerto di Natale, il ciclo *Strauss*, il ciclo *Schubert*, il festival Mito, i Concerti dell'Accademia alla Scala, il ciclo *Domenica alla Scala*). La programmazione di balletto si è sviluppata su sette titoli - che

<sup>198</sup> A partire dall'esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del Fus connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.

hanno impegnato il corpo di ballo lungo l'intero arco dell'anno - ripresi sia dal repertorio sia di primo allestimento.

Nel 2014 sono stati realizzati 7 nuovi allestimenti (6 opere, di cui 4 in coproduzione, e 1 balletto). Le nuove produzioni hanno integrato quella realizzata nel precedente anno in occasione delle celebrazioni verdiane e wagneriane ed hanno completato l'impegno per il rinnovo del repertorio, avviato nel 2010 destinato ad alimentare anche i nuovi progetti di *tournee* e la stagione di carattere straordinario dell'Expo 2015 a Milano.

Il crescente successo ha favorito l'intensificarsi della richiesta di diffusione internazionale (*tournee* in Cina e Kazakistan) delle produzioni del Teatro alla Scala.

Il 2014 è stato caratterizzato da un contenimento sia dei costi artistici e di allestimento sia dei ricavi di biglietteria e da sponsorizzazioni, conseguente al minor numero di spettacoli realizzati. Complessivamente il contenimento dei costi ha superato leggermente la diminuzione dei ricavi di biglietteria e da sponsorizzazioni conseguente al minor numero di spettacoli realizzati.

Oltre alle attività artistiche, la Fondazione ha svolto iniziative di natura culturale e percorsi formativi.

Da menzionare, inoltre, l'attività del Museo Teatrale alla Scala che, nel 2014, ha accolto circa 250.000 visitatori, con un incasso di biglietteria pari ad 1,073 milioni di euro.

È, infine, proseguita la *partnership* storica Scala-Rai per l'attività di registrazione e diffusione degli spettacoli in Italia e nel mondo, con ricavi, nell'ultimo biennio, di € migliaia 1.516 ed € migliaia 1.510.

La Fondazione dichiara di aver osservato gli impegni, di cui all'art. 17 del d.lgs n. 367/1996, in merito all'inserimento nel programma annuale di opere di compositori nazionali. Riferisce, altresì, che sono stati mantenuti gli incentivi per promuovere l'accesso al teatro da parte di studenti e lavoratori (con diverse iniziative, tra le quali, "Invito alla Scala", "Grandi opere per i piccoli"); è stato, inoltre, assicurato il coordinamento della propria attività con quella di altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali in Italia e all'estero; sono state, altresì, previste forme di incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari.

Dalla relazione sulla gestione si desume, infine, che la Fondazione ha dovuto registrare un ulteriore onere derivante dal contratto di coproduzione con la *Wiener Festwochen*, relativo all'allestimento dell'opera *Rigoletto*, il cui utilizzo non è stato programmato neppure per le prossime stagioni, con conseguente impossibilità di recuperare il relativo costo che, pertanto, ha gravato sull'esercizio 2014 (€ 311.000).

## 5.6 Considerazioni di sintesi

La fondazione presenta:

1. una situazione patrimoniale consolidata, con un elevato patrimonio netto, appena inferiore alla somma di tutte le immobilizzazioni e largamente superiore al valore delle immobilizzazioni immateriali corrispondenti al valore del Palazzo Piermarini e degli altri immobili comunali in uso alla Fondazione;
2. un considerevole indebitamento, nel complesso in leggera crescita nel 2014, in particolare verso i dipendenti (in questo caso i debiti per somme relative al contratto integrativo, alle indennità, a mensilità differite ed altro sono in lievissima diminuzione), i fornitori, gli istituti bancari, il sistema tributario, previdenziale e di sicurezza sociale;
3. una contribuzione da parte di privati e sponsor del tutto particolare in considerazione della storia e del prestigio del Teatro e in ulteriore aumento nel 2014 (+5,7 per cento e pari a poco meno di quattro volte quella destinata all'Accademia di S. Cecilia di Roma che segue la Scala in questa classifica);
4. una contribuzione degli enti territoriali inferiore a quella dei privati (19,8 per cento del totale dei contributi contro 33 per cento), sostanzialmente stabile nel 2014 (+0,3 per cento per il lieve aumento del contributo di provenienza della Città metropolitana di Milano). Anche il contributo dello Stato è in lieve aumento (+1,9 per cento) ed è pari complessivamente a oltre il 47 per cento del totale dei contributi;
5. ricavi da vendite e prestazioni in netta contrazione (-23,1 per cento), soprattutto per il minor numero di tournée all'estero effettuate nell'anno e per una leggera diminuzione dei proventi da biglietteria e abbonamenti, tuttora, peraltro, i più elevati nell'ambito lirico-sinfonico nazionale. Tali proventi caratteristici, se sommati ai contributi privati e alle sponsorizzazioni, portano l'autofinanziamento a quasi il 62 per cento del valore della produzione;
6. un valore della produzione pari a ben oltre il doppio di quello registrato da altre Fondazioni (Opera di Roma, San Carlo di Napoli ed Arena di Verona), ma in diminuzione (-7,6 per cento) e solo di poco superiore ai corrispondenti costi di produzione, sì che l'utile di esercizio del 2013 è appena positivo, poco sopra il livello del 2013, anche se in confortante netta ripresa rispetto al considerevole risultato negativo dell'esercizio 2012;
7. un livello di costi totali molto elevato e non confrontabile con quello delle altre Fondazioni (è più che doppio di quello della Fondazione che segue in questa particolare classifica);

8. costo del personale in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-3,8 per cento, nonostante l'aumento di due unità di dipendenti), ma sempre particolarmente elevato e tale da rappresentare il 103 per cento dell'intero ammontare dei contributi;
9. nel complesso la sintesi dei dati esposti qualifica la Fondazione come un *unicum* nel panorama lirico-sinfonico italiano. La qualità delle produzioni, il livello dei ricavi, dei contributi privati e delle sponsorizzazioni sono strettamente correlate al prestigio e alla storia di uno dei più celebri teatri d'opera del mondo e di una delle più importanti istituzioni culturali a livello internazionale. I costi di produzione e quelli per il personale davvero molto elevati appaiono sostenibili solo nel presupposto che il valore della produzione, il livello dei contributi e dei ricavi da biglietteria restino altrettanto elevati. Come già sottolineato nella precedente relazione, una politica di ragionevole contenimento di tali costi, di massima valorizzazione e utilizzo delle prestigiose produzioni realizzate, assieme a un'ulteriore intensificazione della collaborazione con altre prestigiose istituzioni teatrali e musicali (e culturali più in generale) appare certamente auspicabile.

## 6. LA FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO - NAPOLI.

Il Mibact ha rilevato persistenti elementi oggettivi di impossibilità di funzionamento dell'organo deliberativo della Fondazione, tali da prefigurare il blocco dell'attività istituzionale, l'impossibilità di programmare e attuare la stagione operistica e la realizzazione degli obiettivi produttivi connessi al conseguimento dei contributi a valere sul Fus nonché il mancato rispetto degli adempimenti di cui all'art. 11 del decreto legge n. 91/2013 ("Valore cultura"), convertito in legge n. 112/2013. Con d.m. 23/1/2014 il Ministro dei beni, le attività culturali e il turismo ha, pertanto, disposto lo scioglimento del C.d.a. della Fondazione e nominato un Commissario Straordinario<sup>199</sup> per un periodo di due mesi rinnovabili e, comunque, fino alla ricostituzione del C.d.a., con l'incarico di presentare il Piano industriale ed apportare le modifiche allo statuto previste dalla legge. Il Commissario, poi cessato nel febbraio 2015, ha conferito incarico gratuito ad una società di revisione, per l'attività di consulenza al fine della stesura del Piano di risanamento<sup>200</sup>. In data 23 febbraio 2015, si è insediato il Consiglio di indirizzo ed è cessata la gestione commissariale. Il nuovo Sovrintendente<sup>201</sup> è stato nominato il 1 aprile 2015 con decreto del Ministero dei beni culturali e del turismo. Il Collegio dei revisori è stato nominato con decreto interministeriale del 21 maggio 2015.

<sup>199</sup> L'intervento Ministeriale deriva dalla mancata adesione della Fondazione alle disposizioni introdotte dal suddetto decreto. Come già evidenziato, l'art. 11, co. 1, stabilisce, tra l'altro, che le fondazioni lirico-sinfoniche di cui al d.lgs 367/1996, che siano state in regime di amministrazione straordinaria nel corso degli ultimi due esercizi, ma non abbiano ancora terminato la ricapitalizzazione presentano entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del decreto, al commissario straordinario di cui al successivo co. 3, un Piano di risanamento che intervenga su tutte le voci di bilancio strutturalmente non compatibili con l'inderogabile necessità di assicurare gli equilibri strutturali del bilancio stesso, sia sotto il profilo patrimoniale che economico-finanziario, entro i successivi tre esercizi.

Il commissariamento si è reso, altresì, necessario in seguito alle dimissioni di cinque membri del C.d.a., ciò che ha reso impossibile approvare il bilancio preventivo 2014.

La Fondazione, peraltro, era già stata soggetta a regime di amministrazione straordinaria. La precedente pesante situazione gestionale della Fondazione aveva, infatti, determinato l'intervento del Ministero vigilante che, con proprio decreto 1/8/2007, aveva disposto lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione della Fondazione e la nomina di un Commissario, più volte prorogato. La lunga fase di commissariamento della Fondazione era, comunque, terminata il 16 dicembre 2011 con la ricostituzione del Consiglio di Amministrazione presieduto dal Sindaco di Napoli.

<sup>200</sup> Il documento è stato più volte revisionato secondo le indicazioni del Commissario di governo e, completato in data 29 luglio 2014, è stato oggetto di motivata proposta di approvazione del Commissario di Governo in data 4 agosto 2014, mentre il 16 settembre 2014 è stato deliberato dal Mibact di concerto con il Mef, il relativo decreto di approvazione.

Alla Fondazione è stato assegnato un finanziamento di €29.300.338 erogato secondo una precisa articolazione-subordinatamente alla stipula del contratto di finanziamento conforme a quello tipo (approvato dal Mef con decreto n. 54921 del 10 luglio 2014) e alla preventiva stipula del contratto di restituzione delle somme anticipate.

La Fondazione Teatro San Carlo di Napoli è tenuta a corrispondere, nei termini e nei modi definiti dal Commissario alle richieste da questi formulate per sovrintendere e monitorare l'attuazione del Piano di risanamento, assicurare il rispetto del cronoprogramma e quant'altro necessario ai fini dell'osservanza del disposto di cui all'art.11, comma 3, della legge 7 ottobre 2013, n. 112.

<sup>201</sup> Nella carica di Sovrintendente è stato confermato il Commissario Straordinario.

Tabella 46 - EMOLUMENTI ORGANI SOCIALI(ESERCIZIO 2014)

	Compenso
Consiglio di indirizzo(carica onorifica)	—
Sovrintendente*	151.683,00
Collegio sindacale**:	
Presidente	6.197,48
Membro effettivo	4.296,93
Membro effettivo	4.296,93

\*data di nomina il 1 aprile 2015.

\*\* nominato il 21 maggio 2015

Dalle relazioni sulle gestioni 2011-2013 si apprende che la Regione Campania si era impegnata al rilancio della Fondazione con un Piano quinquennale di finanziamento, mentre la Provincia di Napoli ha conferito contributi in conto investimento<sup>302</sup>. Si è, inoltre, realizzato l'ingresso, quale socio fondatore pubblico, della Camera di Commercio di Napoli. L'anno 2013, ha visto il completamento del progetto "Napoli Città Lirica", approvato dalla Regione Campania e, a conferma della riuscita della validità del progetto, la Regione Campania ha finanziato con ulteriori 11 milioni di euro, la prosecuzione del progetto per l'anno 2014.

La Fondazione ha chiuso l'esercizio 2014 con un utile di € 78.758 (a fronte di € 235.179 nel 2013) per effetto della contrazione del saldo positivo della gestione caratteristica, che presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente del 13,1 per cento e dei saldi negativi sia delle partite finanziarie che delle partite straordinarie. Il patrimonio netto complessivo passa da € 8.329.228 del 2013 ad € 9.181.193 in conseguenza sia del suddetto utile che dell'apporto diretto a patrimonio da parte della Camera di Commercio di Napoli della somma di € 773.207.

Il Collegio dei revisori, ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio 2014, evidenziando la mancanza di osservazioni in ordine all'adeguatezza e funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Dall'esercizio 2013, trattandosi di revisione volontaria, la Fondazione non ha dato incarico a nessuna società di revisione.

In ogni caso, al pari di altre realtà del settore lirico sinfonico, la Fondazione - essendo chiamata ad operare in un difficile contesto caratterizzato dalla tendenziale riduzione della contribuzione pubblica - rimane esposta a molteplici rischi sia interni, collegati all'inadeguata disponibilità liquida, alla scarsa

<sup>302</sup> Nel mese di marzo 2011 è stata firmata la convenzione con la Provincia di Napoli che prevede lo stanziamento in lotti a favore della Fondazione di un contributo complessivo di € 7.000.000 per investimenti (realizzazione Museo storico - Memus, Laboratori artistici, torre scenica, impianti informatici). Nel 2011 sono stati effettuati investimenti per € 2.800.000, ridotti ad € 611.750 nel 2012. Nel 2013, gli investimenti sono stati di € 244.274 ed € 367.400 nel 2014.

patrimonializzazione ed ai numerosi contenziosi in essere, sia esterni, connessi al difficile reperimento delle risorse finanziarie alternative ai costosi finanziamenti bancari.

### 6.1 La situazione patrimoniale

Gli elementi patrimoniali attivi e passivi dell'esercizio 2014, con il consueto raffronto con l'esercizio precedente, sono esposti nel prospetto seguente, dal quale risulta, in seguito ai richiamati apporti diretti della Camera di Commercio di Napoli, il continuo incremento del patrimonio netto.

Tabella 47 - Stato patrimoniale - Napoli

	2014	Inc. %	Var. %	(in euro) 2013
<b>ATTIVO</b>				
Immobilizzazioni immateriali	97.601.010	67,4	-1,8	99.386.560
Immobilizzazioni materiali	7.453.461	5,1	-2,9	7.675.573
Attivo circolante	39.772.975	27,5	37,9	28.843.052
Ratei e risconti attivi	38.617	0,0	-62,6	103.166
<b>Totale Attivo</b>	<b>144.866.063</b>	<b>100,0</b>	<b>6,5</b>	<b>136.008.351</b>
<b>PASSIVO</b>				
Patrimonio netto iniziale	31.165.437			30.392.230
Altre riserve	108.456			108.454
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-22.171.458			-22.406.635
Utile (- Perdita) d'esercizio	78.758			235.179
<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>9.181.193</b>		<b>10,2</b>	<b>8.329.228</b>
Fondo rischi ed oneri	27.329.673	20,1	20,2	22.728.352
Fondo T.F.R.	5.240.491	3,9	-2,4	5.368.329
Debiti	49.739.824	36,7	13,2	43.947.074
Ratei e Risconti passivi	53.374.882	39,3	-4,1	55.635.368
<b>Totale Passivo (B)</b>	<b>135.684.870</b>	<b>100,0</b>	<b>6,3</b>	<b>127.679.123</b>
<b>Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)</b>	<b>144.866.063</b>		<b>6,5</b>	<b>136.008.351</b>
Conti d'ordine	15.000	-	-	15.000

La principale componente dell'attivo patrimoniale, continua ad essere rappresentata dalle immobilizzazioni immateriali (circa il 67 per cento del totale), che evidenziano, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di € 1.785.550 per effetto dell'incremento del fondo ammortamento, relativo alle voci: ristrutturazioni, utilizzo opere dell'ingegno e manutenzioni beni terzi. Tra le immobilizzazioni immateriali è iscritto l'importo di € 48.185.429 quale valore del diritto reale di godimento illimitato, senza corrispettivo, sia dell'immobile dove ha sede il Teatro, sia di altri immobili limitrofi di proprietà demaniale, destinati allo svolgimento delle attività complementari della Fondazione. È, inoltre, riportata la voce di capitalizzazione "ristrutturazioni" (€ 48.913.990 2014) che accoglie, al netto dell'ammortamento, i costi relativi ai lavori di valorizzazione e ristrutturazione del teatro.

La quota residua si riferisce a diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno, a concessioni, licenze, marchi (si ricorda la registrazione dei nuovi marchi "Memus" e "Prima - San

Carlo”) e diritti simili, a diritti coreografici, al *software* ed altro nonché alla manutenzione effettuata su beni di terzi.

Le immobilizzazioni materiali, al netto delle relative quote di ammortamento, nell’esercizio 2014, presentano un decremento di € 222.112. La voce principale continua ad essere rappresentata dai fabbricati (€ 4.120.993) riferibile al valore di stima di due appartamenti siti in Napoli nell’immobile “Palazzo Cavalcanti”, trasferiti alla Fondazione dal Comune di Napoli. Seguono, quanto a consistenza, i beni facenti parte del “patrimonio artistico” (“arredi per il teatro” e “bozzetti e figurini”), il cui valore complessivo ammonta ad € 1.643.198. Tali beni non sono stati più ammortizzati, in quanto assimilati alle opere d’arte.

Nell’attivo circolante, a parte le limitate rimanenze (pari ad € 58.617 nel 2014) sono esposte le disponibilità liquide (€ 164.743 nel 2013 ed € 5.994.877 nel 2014 - il netto incremento è dovuto all’erogazione a fine anno della quota del finanziamento “Decreto Cultura” da parte del Mef); i crediti, tra i quali si segnalano quelli “tributari” (€ 1.573.027 ed € 1.286.120 rispettivamente nel 2013 e nel 2014), con decremento dovuto principalmente al minor credito Iva maturato nell’esercizio, “verso clienti” (diminuiti da € 8.989.972 ad € 7.380.760) e “verso altri”, passati da € 18.048.139 nel 2013 ad € 25.052.346 nel 2014. In quest’ultima voce, gli aumenti più significativi hanno riguardato i crediti verso la regione e la Città metropolitana di Napoli, inerenti contributi e progetti dagli stessi finanziati ed in parte utilizzati.

I risconti attivi riguardano costi assicurativi, di manutenzione e canoni di abbonamento.

Con riferimento al patrimonio netto, va premesso che l’originario patrimonio della Fondazione - determinato ai sensi del d.lgs n. 367 del 29 giugno 1996 in € 15.889.984 - risulta incrementato dei contributi in conto patrimonio ricevuti annualmente dalla data di trasformazione e riflette, altresì, i risultati delle gestioni economiche.

Per quanto concerne, l’esercizio 2014, il patrimonio netto ammonta ad € 9.181.193, con un incremento rispetto al precedente esercizio di € 851.965, generato dal contributo in conto patrimonio ricevuto dalla Ceiaa di Napoli pari, come già detto, a € 773.207 e dall’utile d’esercizio pari a € 78.758. Il suo valore è, comunque, nettamente inferiore a quello del diritto d’uso gratuito degli immobili (€ 48.185.429)<sup>203</sup>.

<sup>203</sup> Soltanto nelle note integrative a bilanci d’esercizio 2011 e 2012, riguardo alla prescrizione prevista dalla circolare Mibaet del 13/1/2010 n. 595 (finalizzata a differenziare la parte disponibile da quella indisponibile del patrimonio netto evidenziando il diritto d’uso illimitato degli immobili), è specificato che “il patrimonio della Fondazione determinato ai sensi dell’art. 7 del d.lgs n. 367/1996 all’atto della sua costituzione che risale al 1998 ammontava ad 15.889.984 e che il diritto d’uso perpetuo della sede del Teatro San Carlo fu stimato in € 48.185.429, sulla base di perizia giurata”.

Analogamente alle attività, variano nell'esercizio in esame le passività patrimoniali, che evidenziano:

1. il fondo per rischi ed oneri, costituito prevalentemente dal "fondo pensione aggiuntiva", diminuito, nel 2013, ad € 13.870.046, nell'esercizio 2014 ha raggiunto l'importo di € 23.256.406 in seguito all'accantonamento dell'esercizio che ha superato abbondantemente l'utilizzo, in via residua, dal "fondo rischi" - diminuito ad € 4.073.267 a fine periodo - utilizzato per la copertura degli oneri stimati connessi alle vertenze giudiziarie, nonché per le cartelle esattoriali Enpals e l'adeguamento del Ccnl;
2. il fondo Tfr al quale affluiscono (dal 1/1/2007) esclusivamente le quote di rivalutazione sulle somme ancora in gestione della Fondazione, mentre il maturato annuale è versato ai vari fondi secondo le scelte operate dai dipendenti;
3. l'incremento, nell'esercizio in esame, dell'esposizione debitoria - la cui incidenza sul totale delle passività passa dal 34,4 per cento del 2013 al 36,7 per cento del 2014 - imputabile in gran parte: al volume dei debiti verso altri finanziatori (passati da € 2.160.837 ad 27.106.185 a fine 2014), in seguito all'erogazione in data 9 dicembre 2014, di un finanziamento di € 25.300.000 da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, dopo l'approvazione del Piano di risanamento presentato dalla Fondazione. Ai debiti verso banche (€ 8.906.175 contro 11.516.925 nel 2013), il cui decremento è dovuto alla chiusura di alcune linee di credito alla Fondazione; ai debiti tributari (diminuiti da 6.411.821 del 2013 ad € 2.475.716 del 2014), a seguito del pagamento della sorta capitale delle ritenute Irpef sui lavoratori dipendenti ed autonomi di competenza 2013 e verso Istituti di previdenza (passati da € 10.621.648 del 2013 ad € 1.125.342 del 2014), in seguito all'estinzione del Piano di rateizzo Enpals per gli anni 2003-2007 e alla regolarizzazione della debitoria pregressa relativa all'anno 2013; agli altri debiti (€ 3.238.146 nel 2013 ed € 3.196.588 nel 2014), soprattutto, per anticipi da clienti e per esposizioni verso dipendenti;
4. i consistenti ratei e risconti passivi (diminuiti del 4,1 per cento nel 2014) imputabili, oltre agli interessi di preammortamento del Piano di finanziamento Mibact/Mcf, riguardano, in gran parte i contributi ricevuti dallo Stato, dalla Regione e dagli altri enti in conto esercizio, per la valorizzazione del teatro e la realizzazione di investimenti.

## 6.2 La situazione economica

### a) Il valore della produzione

In tema di risultati economici, il prospetto espone un utile di € 78.758 nel 2014, in riduzione del 66,5 per cento rispetto all'esercizio precedente, influenzato dalla contrazione del saldo positivo della gestione caratteristica, che presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente del 13,1 per cento.

Il risultato finale è, altresì, condizionato - oltre che dalle imposte di competenza (Irap)- dai saldi negativi sia della gestione finanziaria sia delle partite straordinarie.

Per quanto concerne i ricavi, è da premettere che, nel 2011, la Fondazione ha provveduto ad esporre diversamente alcune voci, distinguendo in maniera più precisa quelle riferibili all'attività caratteristica da quelle complementari<sup>204</sup>.

Pertanto, i più consistenti (+11,1 per cento) ricavi da vendite e prestazioni del 2014 derivano, da una parte, dall'incremento dei ricavi di vendita degli abbonamenti che ha comportato un incremento dei corrispondenti introiti (passati da € 1.533.223 del 2013 ad € 1.712.690 del 2014), cui si sono aggiunti quelli delle produzioni su Cofin Por<sup>205</sup>. Nell'esercizio si registra un decremento dei ricavi da biglietteria, passati<sup>206</sup> da € 2.897.290 del 2013 a € 2.741.057 e della sponsorizzazione di Finmeccanica diminuita da € 1.100.000 del 2013 a € 350.000.

Gli altri ricavi e proventi vari riguardano i proventi da attività complementari, tra i quali vanno ricordati: la locazione di spazi (€ 364.646), le rette per la scuola di danza (€ 196.681), il nolo del materiale teatrale (€ 68.720) e le sponsorizzazioni collaterali (€ 236.035). L'incremento registrato nell'esercizio da € 657.607 del 2013 a € 8.467.498 del 2014, è dovuto all'inclusione di € 7.214.093 riguardanti il rilascio di fondi rischi e oneri, rilevatisi eccedenti rispetto agli accantonamenti operati, a seguito di definizione di vertenze giudiziarie, dell'insussistenza degli oneri riferiti alle cartelle esattoriali Enpals per effetto dell'estinzione del Piano di rateizzo ed a seguito dell'eliminazione parziale dei costi del Conl, come da Piano di risanamento.

<sup>204</sup> Alcune voci inserite sino al 2010 tra gli altri ricavi e proventi vari sono state più opportunamente imputate ai ricavi da vendite e prestazioni.

<sup>205</sup> Trattasi di produzioni cofinanziate con fondi pubblici, pari a €7.500.000 nel 2013 ed €11.000.000 nel 2014.

<sup>206</sup> Gli spettatori paganti sono stati:

nel 2013 = 127.336 (presso il Teatro San Carlo) e 13.397 (presso altre sedi);

nel 2014 = 130.108 (presso il Teatro San Carlo) e 10.244 (presso altre sedi).

Tabella 48 - Conto economico - Napoli

	2014	Var. %	2013
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
Ricavi da vendite e prestazioni	16.031.153	11,1	14.424.661
Altri ricavi e proventi vari	8.467.498	1.187,6	657.607
Contributi in conto esercizio	25.187.609	-2,0	25.691.642
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>49.686.260</b>	<b>21,9</b>	<b>40.773.910</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	292.577	28,0	228.507
Costi per servizi	9.503.239	-13,5	10.987.974
Costi per godimento beni di terzi	973.797	4,2	934.275
Costi per il personale	20.807.765	-3,7	21.600.570
Ammortamenti e svalutazioni	2.456.528	1,5	2.420.666
Rimanenze di materie prime	8.399	-50,8	17.066
Accantonamento per rischi	13.197.221	443,1	2.429.804
Oneri diversi di gestione	879.882	149,6	352.570
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>48.119.408</b>	<b>23,5</b>	<b>38.971.432</b>
<b>Differenza tra valori e costi produzione</b>	<b>1.566.852</b>	<b>-13,1</b>	<b>1.802.478</b>
Proventi e oneri finanziari	-1.000.778	28,8	-1.405.891
Proventi e oneri straordinari	34.040	-162,8	54.241
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>532.034</b>	<b>18,0</b>	<b>450.828</b>
Imposte dell'esercizio	453.276	110,2	215.649
<b>Utile (- Perdita) d'esercizio</b>	<b>78.758</b>	<b>-66,5</b>	<b>235.179</b>

## b) I contributi in conto esercizio

I complessivi contributi in conto esercizio ricevuti dalla Fondazione sono sintetizzati nella tabella seguente che evidenzia una contrazione dell'1,96 per cento nell'esercizio 2014, rispetto al precedente esercizio.

Tabella 49 - Contributi in conto esercizio - Napoli

	2014	Inc%	Var%	2013
Stato	12.835	51	0,69	12.747
<b>Totale contributi Stato</b>	<b>12.835</b>	<b>51</b>	<b>0,69</b>	<b>12.747</b>
Regione Campania	5.270	21	6,04	4.970
Comune di Napoli	855	3,4	-4,89	900
Provincia di Napoli	2.151	8,5	0	2.151
Ceiaaa di Napoli	1.027	4,1	0,8	1.019
Contributi Spec. Gestione	0	0	0	904
<b>Totale contributi enti</b>	<b>9.303</b>	<b>37</b>	<b>-6,4</b>	<b>9.944</b>
Altri contributi	170	0,6	17,4	0
Contributi c/investimenti	2.189	8,7	-1,39	2.159
<b>Totale altri contributi</b>	<b>2.359</b>	<b>9,3</b>	<b>9,3</b>	<b>2.159</b>
Sostenitori	690	2,7	-17,9	841
<b>Totale contributi Sostenitori</b>	<b>690</b>	<b>2,7</b>	<b>-17,9</b>	<b>841</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>25.187</b>	<b>100</b>	<b>-1,96</b>	<b>25.691</b>